

## Delibera n° 787

Estratto del processo verbale della seduta del

**21 marzo 2018**

**oggetto:**

LR 9/2007, ART. 21 – ATTRIBUZIONE ALLA GESTIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE IN MATERIA DI RISORSE FORESTALI E NATURALI DEL PATRIMONIO SILVO-PASTORALE DI PROPRIETÀ REGIONALE COMPRESIVO DI TERRENI, BOSCHI ED EDIFICI FUNZIONALI AI MEDESIMI.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	assente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Gabriella DI BLAS** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la propria precedente deliberazione del 16 aprile 2004, n. 947 (Definizione dei beni immobili del patrimonio regionale da attribuire alla disponibilità alla gestione ed alla vigilanza della direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali), con la quale, per il perseguimento dei compiti ed il raggiungimento dei fini istituzionali indicati nella L.R. 42/96, determinati beni di proprietà regionale sono stati attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza dell'allora Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali e relativamente agli stessi sono state stabilite le competenze per l'adozione di atti amministrativi e contrattuali sia da parte della summenzionata Direzione sia dell'allora Direzione centrale del patrimonio e dei servizi generali, un tanto al fine di garantire uno snellimento della gestione e la determinazione delle attività di competenza di ciascuna struttura chiamata in causa;

**Preso atto** che i beni attribuiti come sopra sono quelli individuati dai seguenti atti:

- decreto del Presidente della Giunta 11 giugno 1997 n.0199/Pres.;
- decreto del Presidente della Giunta 3 dicembre 1999 n.0387/Pres.;
- decreto del Presidente della Giunta 2 maggio 2002 n.0122/Pres.;
- decreto del Presidente della Giunta 21 agosto 2002 n.0257/Pres.;
- decreto del Presidente della Giunta 25 marzo 2003 n.080/Pres.;

**Considerato** che successivamente alla DGR 947/2004 con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 settembre 2004 n. 280/Pres. è stato ulteriormente modificato l'elenco dei beni immobili del patrimonio regionale attribuiti alla Direzione Centrale Risorse Agricole, naturali e forestali;

**Vista** la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 5:

- comma 110, il quale prevede che con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, su proposta dell'Assessore regionale alle foreste, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, sono definiti i beni immobili e mobili del patrimonio regionale, inerenti al Centro polivalente della Carnia in comune di Paluzza, dell'Istituto regionale per la formazione professionale (IRFoP), da attribuire alla allora Direzione regionale delle foreste."

- comma 112, il quale prevede che la Giunta regionale provvede, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15, della legge regionale 10/2001, ad istituire, in Comune di Paluzza, un Centro servizi per le foreste e le attività della montagna, posto alle dipendenze dell'allora Direzione regionale delle foreste, per fornire, nei settori forestale, naturalistico, ambientale, faunistico, dell'agricoltura e dello sviluppo territoriale della montagna, a soggetti pubblici e privati anche extraregionali, servizi aventi finalità di attività formativa, nonché di foresteria, di segreteria e di ogni altra attività necessaria per l'utilizzo da parte di terzi del Centro medesimo. Il Centro utilizza i beni mobili, immobili e il personale di cui ai commi 110 e 111."

**Vista** la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) e in particolare:

- l'articolo 4 comma 2 il quale prevede che la Regione esercita funzioni di indirizzo, programmazione, pianificazione, coordinamento, controllo e vigilanza, erogazione di contributi, nonché funzioni esecutive in materia di manutenzione del territorio, foreste e aree protette di proprietà regionale, vivaistica forestale e formazione;

- l'articolo 21 il quale rispettivamente prevede:

al comma 1. che alla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali compete la gestione del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale, comprensivo di terreni, boschi ed edifici funzionali ai medesimi, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta congiunta degli Assessori competenti in materia di patrimonio e di risorse forestali;

al comma 1 bis. che nelle more dell'adozione della deliberazione giuntale di cui al comma 1, spetta alla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali la gestione del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale già affidato alla medesima con precedenti atti;

- l'articolo 31 il quale dispone, fra l'altro, che la Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali provvede altresì alla manutenzione ed alla coltura dei vivai forestali;

**Considerato** che, nelle more della formalizzazione dell'attribuzione in gestione secondo la normativa precedentemente citata, onde consentire al competente Servizio della surrichiamata Direzione l'adozione tempestiva di provvedimenti inerenti la gestione di alcuni beni, aventi valenza sia forestale che di formazione, in data 14 marzo 2008 la Direzione centrale del patrimonio ha provveduto alla consegna provvisoria in gestione a detto Servizio i seguenti immobili di proprietà regionale:

- compendio forestale denominato "ex Weissenfels" sito in località Fusine Valromana in comune

di Tarvisio (schede inv. n.ri 513 e 514);

- capannone del Centro Servizi per le Foreste e le Attività della Montagna (CeSFAM) ubicato in via Nazionale, 5 in Comune di Paluzza (scheda inv. n. 490).

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Considerato** che con deliberazione del dì 11 marzo 2016, n.390 (Linee d'indirizzo per la conduzione delle proprietà regionali attribuite al servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche), la Giunta regionale ha adottato le linee d'indirizzo per la conduzione delle proprietà regionali affidate al Servizio competente per la gestione delle foreste regionali, in virtù delle quali vengono privilegiati gli interventi volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio di interesse strategico per le finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale rispetto al restante patrimonio per il quale è configurabile una mera gestione di mantenimento, rappresentando altresì un elenco di proprietà regionali dichiarate non strategiche;

**Considerate**, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, 1849 (Linee d'indirizzo per la gestione dell'area che costituiva l'azienda faunistica "Picco di Mezzodi". Modifica alla DGR 390/2016), quella 4 maggio 2016, n. 762 (LR 9/2007 art. 32 comma 1. Vivaistica forestale e gestione dei vivai forestali di proprietà regionale. Linee d'indirizzo) e quella 26 ottobre 2017, n. 2084 (Linee d'indirizzo per la gestione dei vivai forestali di proprietà regionale. Modifica alla DGR 762/2016. Concessione di porzione del terreno del vivaio "Avons" all'isis "Fermo Solari" di Tolmezzo per finalità istituzionali);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922 (Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative), nel testo vigente, che in particolare:

- con l'articolo 20, comma 1, lettere p) e q) dell'allegato A alla medesima, ha attribuito in via generale alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie il compito di curare la gestione del patrimonio immobiliare, disponibile ed indisponibile, dell'Amministrazione regionale, nonché quello di curare gli adempimenti relativi all'acquisizione di immobili da destinare a finalità istituzionali, nonché alla cessione anche gratuita, alla permuta, alla costituzione di diritti reali, alle locazioni, affitti ed autorizzazioni e concessioni, escluse quelle previste dall'articolo 30, comma 1, lettera b), ed ogni altro atto di disposizione sui beni patrimoniali presi in carico;

- con l'articolo 30, comma 1, lettera a) dello stesso allegato A, ha attribuito al Servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie di attendere alla cura degli adempimenti tecnici, amministrativi e contabili, relativi alla realizzazione, manutenzione straordinaria ed ordinaria, agli oneri fiscali ed assicurativi, agli oneri condominiali, alla vigilanza, ai presidi di sicurezza, agli impianti di sollevamento e in generale inerenti al funzionamento, relativamente ai beni immobili del patrimonio regionale e del demanio culturale regionale, nonché quelli spettanti per norma o contratto relativamente agli immobili in uso all'Amministrazione regionale;

- con l'articolo 76, comma 1, lettera p) del medesimo allegato A, ha attribuito alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche il compito di attendere alla difesa, alla gestione e all'incremento del patrimonio forestale regionale e dei beni immobili attribuiti alla competenza della direzione centrale medesima;

- con l'articolo 82 bis, comma 1, lettera n) sempre dell'allegato A, ha attribuito al Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, la gestione, anche avvalendosi della collaborazione degli Ispettorati forestali, dei pascoli, delle foreste, dei vivai forestali di proprietà regionale nonché dei beni immobili attribuiti al servizio e appartenenti al patrimonio della Regione Friuli Venezia Giulia;

**Dato atto** che, come indicato nel decreto dell'allora Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 31 marzo 2010, n. 514, i vivai forestali di proprietà regionale in attività sono il vivaio forestale

“Pascul” di Tarcento (UD), il vivaio forestale “Pascolon” di Maniago (PN) e il vivaio forestale “Avons” di Verzegnis (UD) e che per la loro gestione le linee d’indirizzo sono state da ultimo stabilite nella propria precedente deliberazione 4 maggio 2016, n. 762 (Lr 9/2007 art 32 comma 1. vivaistica forestale e gestione dei vivai forestali di proprietà regionale. linee d’indirizzo).

**Ritenuto** opportuno, al fine di formalizzare i cambiamenti intervenuti e previsti dalla normativa vigente, ed in relazione al processo di contenimento dei costi di gestione complessivi, procedere in attuazione dell’articolo 21 della legge regionale 9/2007 a:

- disporre l’attribuzione in gestione, ivi compresa la disponibilità anche attraverso la concessione e locazione a terzi e la vigilanza, alla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali, oggi Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale, comprensivo di terreni, boschi ed edifici funzionali ai medesimi, come precisamente individuato nell’allegato A) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con le eccezioni specificate nel campo “note” dell’allegato medesimo;
- stabilire, al fine di definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e la Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali che, a quest’ultima competono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e nuova costruzione sui beni assegnati e che, gli interventi di manutenzione straordinaria e nuova costruzione devono essere attuati previa comunicazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale;
- stabilire, che la Direzione centrale competente in materia patrimoniale rimane competente, in accordo con l’ufficio gestore, all’adozione di tutti gli atti di disposizione patrimoniale di natura reale, intendendosi per tali tutti gli atti di vendita e cessione gratuita, la costituzione di servitù e diritti reali;
- stabilire, al fine di consentire l’allineamento dei dati gestionali con i dati inventariali del patrimonio immobiliare, che a conclusione di ogni iter burocratico relativo a variazioni della consistenza immobiliare dei beni, le stesse debbano essere tempestivamente segnalate e trasmesse con la relativa documentazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale;
- stabilire l’immissione delle proprietà non strategiche nella disponibilità della Direzione centrale competente in materia patrimoniale per la loro eventuale alienazione, ferma restando in capo alla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali la gestione di mantenimento delle medesime fino alla loro dismissione.

**Su proposta** dell’Assessore regionale alle risorse agricole e forestali di concerto con l’Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la Giunta regionale, all’unanimità

### **Delibera**

Al fine di formalizzare i cambiamenti intervenuti e previsti dalla normativa vigente, ed in relazione al processo di contenimento dei costi di gestione complessivi, di procedere in attuazione dell’articolo 21 della legge regionale 9/2007 a:

- disporre l’attribuzione in gestione, ivi compresa la disponibilità anche attraverso la concessione e locazione a terzi e la vigilanza, alla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali, oggi Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale, comprensivo di terreni, boschi ed edifici funzionali ai medesimi, come precisamente individuato nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con le eccezioni specificate nel campo “note” dell’allegato medesimo;
- stabilire, al fine di definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e la Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali, che a quest’ultima competono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e nuova costruzione sui beni assegnati, e che gli interventi di manutenzione straordinaria e nuova costruzione devono essere attuati previa comunicazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale;
- stabilire che la Direzione centrale competente in materia patrimoniale rimane competente, in accordo con l’ufficio gestore, all’adozione di tutti gli atti di disposizione patrimoniale di natura

reale, intendendosi per tali tutti gli atti di vendita e cessione gratuita, la costituzione di servitù e diritti reali;

- stabilire, al fine di consentire l'allineamento dei dati gestionali con i dati inventariali del patrimonio immobiliare, che a conclusione di ogni iter burocratico relativo a variazioni della consistenza immobiliare dei beni, le stesse debbano essere tempestivamente segnalate e trasmesse con la relativa documentazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale;
- stabilire l'immissione delle proprietà non strategiche nella disponibilità della Direzione centrale competente in materia patrimoniale per la loro eventuale alienazione, ferma restando in capo alla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali la gestione di mantenimento delle medesime fino alla loro dismissione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE